

Afflati

Felice Serino

(2018)

44 poesie

Scrivere

Le sfiorite rive del cuore

Introspezione (25/06/2018)

le sfiorite rive
del cuore e la verde
età fuggitiva

ahi i segnacci
rossi sui quaderni

-simboleggianti nell'inconscio
gli errori adulti che
ti segnano la vita

e in lampi di ricordi
quella corsa
dei grembiuli come ali

in voli bianchi verso
casa

Impossibili approdi

Riflessioni (26/06/2018)

-orza alla banda!-

la faccia cotta dal sole
il marinaio
tende a quegli approdi impossibili
apparso solo nel sogno

la terra è ancora lontana

facile perdere
la rotta fare naufragio

se non "credi" senza vedere

Un vento di ossimori

Fantasia (29/06/2018)

posizione fetale: ideale per lasciarti
abbracciare da morfeo - in una
sospensione lucente - la mente

assediata da iperboli
grandi come case
e da un vento di ossimori

chi resta
avrà dall'altro da lassù lo sguardo
o dai recessi dell'essere dove
si presume
risieda l'anima

chi resta alzerà gli occhi al cielo
in un atipico silenzio
rassegnato

un'altra primavera e
nuovamente
guarderà il glicine fiorire
si domanderà
dove stanno i ricordi vissuti
pezzetti di cuore

sa che tutto è
un eterno presente

Ricorda (2)

Riflessioni (03/07/2018)

ricorda che il corpo è in scadenza
e se lamenta acciacchi è nel volgere
naturale delle cose

anche l'albero mostra le sue ferite
bianche
e le braccia orfane di foglie e canti

ed è vita che si guarda vivere

A guidarti la mano

Fantasia (07/07/2018)

vedi un gabbiano planare - tu
assiso s' uno scoglio nella
calura di luglio qualche verso abbozzi

sarà tautologico ma è quanto
ti sale da dentro:

"siamo di terra ma lo sguardo dice
la celeste origine - la sua
luce dove l'anima dimora"

è aspirazione alla bellezza
a guidarti la mano:
non con inchiostro ma col sangue
scrivi

su di te vedi piegato il cielo
dalle leggiadre braccia
ti sale su per le narici
la barca di cristallo della
passione
veleggiando sul filo del respiro

nella camera della mente
non è detto non t'appaia l'angelo
dell' affresco
che ti rapì quand' eri bambino

Memoria di volo

Fantasia (10/07/2018)

memoria di volo
dell' antenascita - quando l' angelo
benigno si piegò
nel vestire la carne

ora nello smarrirsi dei mattini
in un' aria di vetro
da memoria si torna a essere
sogno

a raccontarci è l' infinito
mare

credi non sarà così per sempre
non come qui a guardare
per speculum in aenigmate

quel non riuscire a focalizzare
il profilo di lei
come quando la vedevi sbucare
da dietro la curva
della strada al ritorno dal footing

tra le altre suppellettili
ora a prendere polvere
sulla specchiera stile ottocento
profumi pinzette ninnoli

la collana
orfana del collo esile

il guardarti in tralice nelle sere vuote
lei da una foto sfocata

Dalle stanze della mente

Fantasia (16/07/2018)

lascio che esca dalle stanze della mente
la materia dei sogni -
un me stesso a librarsi sotto
il soffitto

per la conquista di nuovi
spazi - icaro imperterrito

si staccano con me dalle pareti
uccelli

come dalle tele di Mantegna

no non ha senso questo tempo
frantumato fra le dita
-c'inseguono le lancette di kronos

i bambini giocano all'ikea
e non nei prati
i genitori hanno tempo solo per loro

cosa pensa -se pensa- quel pesce che agonizza
soffocato dalla plastica? che questo
è il peggiore dei mondi possibili?

Cosa dice il cuore

Amore (20/07/2018)

fu il caso o il destino
a farli incontrare
all'uscita del discount sotto l'ombrello

lei la sua verve
lui il suo magnetismo
prima che se ne avvedessero
erano finiti a letto

quanto durò la storia se storia fu?
dalla sera alla mattina - un lampo

cosa dice il cuore
dove ti porta non lo sai spiegare

Dove l'angelo (3)

Riflessioni (22/07/2018)

ti dici quale angelo - quello
delle favole? mentre nel cuore
ti alberga il grido stridulo
del risentimento

-nell'ordine cosmico
è il boomerang che non vedi

dov'è l'angelo ti dici
semmai salga dal fondo
di te a illuminarti?

vieppiù continui a respingere
mani tese
in un cielo bianco di silenzi

Il riflesso

Impressioni (23/07/2018)

m'abbaglia l'accecante
riflesso d'un lunotto

tengo la strada - poi
il tunnel mi da pace

e m'acquieto con le note
di stardust

esco nella luce come destato
dal sonno della morte

mutevolezza come
di nuvole

-parabole
-alchimie del sangue

mimesi icariana
la giovinezza frale

-nei suoi umori
intinta

la penna di Goethe

Il guardano del faro

Fantasia (28/07/2018)

sembra toccare il cielo
attraverso la grande vetrata

gli fa visita il gabbiano
unico amico
al crepuscolo alla stessa ora
nel becco l'argentea preda

l'uomo del faro:
non uno stravedere
come il ragazzo l' ha sempre sognato
tra spume d' onde e uccelli marini

altro è
questo solitario
leggendo nel profondo:

senza amici per poter
chiacchierare: una ferita
la perdita della compagna
morta qualche anno prima di parto

la sua Nina

ora gli pare di vederla
tra le ombre della sera quando
si accendono le stelle

Risillabare palpiti

Spirituali (31/07/2018)

risillabare palpiti
di soli e
generare amore dove
il cuore mette ali

elevarsi come aquila
negli' infiniti cieli

annullarsi del pensiero
guru in stato di
levitazione

Sopra il senso delle cose

Impressioni (02/08/2018)

chi può conoscere
meglio della terra i morti

l'inverno col suo bianco manto
il silenzio copre e il loro cuore

oltre orizzonti di palpiti
vegliando aleggia
il mistero
sopra il respiro dei vivi

sopra il senso delle cose
come un sole freddo

come quel file danneggiato che non
si riesce a eliminare: diciamo un po' simile
lo stato d' animo di chi non si sente
realizzato ed è la sua anima
un buco nell'immenso

ti sarà capitato un file corrotto:
ti sta sui cosiddetti ed è come
la vita che gira in tondo -i suoi
ingranaggi che non combinano

-ma dopotutto un file
è un file -dici

quel suo bel titolo 'cruna di luce'
"chiave" non ha e nemmeno
il cammello ci può passare

L'ordine delle cose

Riflessioni (07/08/2018)

nel momento del distacco dirai
forse impropriamente
"è mancato" - invece d' un accorato
"ci abbracceremo nell' altra dimensione"

mancato sì alla scena
del mondo

com' è giusto per l' ordine delle cose
'apparenti'

la stella nana la formica

Assonanze (2)

Fantasia (18/08/2018)

aureolato di fumo
vaga il pensiero nei meandri del sogno

s'aggriccia il foglio sotto
l'impulso della penna in cerca
della giusta assonanza o
d'una metafora felice

in enfasi il cuore
s'abbevera
alla fonte generosa della musa

lui -il "cornuto"
che continua a lavorarci contro-
lo vedemmo nelle case della morte
col fumo della carne bruciata

lo riconoscemmo nella "bestia"
umana

dopo gli anni orrendi oggi
un museo: in mostra scarpe
valigie occhiali e
una montagna di capelli

i reperti
della vergogna

non sogni o finzioni quelle "nuvole"
ma

dalle fumate si sa che a levarsi
erano ali d'angeli

Aneliti d'infinito (2)

Fantasia (20/08/2018)

dibattersi della farfalla
sotto la volta del bicchiere
-crudele gioco

così
in noi la vita che anela
all'infinito azzurro

invidiando gli angeli
dei nostri sogni e le aquile
delle vette

La domanda del sangue

Riflessioni (22/08/2018)

sordi alla domanda del sangue
noi
sotto un cielo bianco di silenzi

le parole rimaste in gola
cadono
come un infrangersi di cristalli

in nostra vece
sentiremo forse gridare
le pietre

L'amore è un volo

Amore (24/08/2018)

l'amore è un volo
che si stacca dai tuoi tramonti
e lascia una mesta dolcezza

come virgola di fuoco
quel dolore che si ferma negli occhi

sulle ferite -sai-
lavora a tuo favore il tempo

nella luce che sale
generosa sei
come musa che l'abbrivio dà
col primo verso

-aria
di vetro - parola sospesa
come andare in mare aperto

sogno o stato di grazia

Sperdutamente altrove

Fantasia (30/08/2018)

un intrico di rami
fitto a mo' di tetto -quasi
a contenere la dolce indolenza
d'un meriggiare montaliano

vastità di te solo
a spandersi
in un infinito galattico

saperti
così sperdutamente altrove

portavo le mie quattr' ossa sul calvario
accomunato alle migliaia di sventurati
lungo i binari della morte

ti parlo
a nome di chi nome non aveva
ti parlo dalla regione del dolore
con la bocca dei morti

ove germogliano fiori
di quel perdono che non è dei vivi

Sillabe (2)

Brevi (04/09/2018)

pilucca sillabe
la mia anima di carta

l'attraversa noetica luce

ammicca la musa nell'azzurro
dei miei vaniloqui

epifania di voli

Le scale di Montale

Amore (07/09/2018)

quante volte ho sceso scale
pensando a "quelle" di Montale
-ancor giovane ti senti e il braccio
non l' hai voluto-

e quella certa luce a flettersi
sulla mia dolce indolenza
nel sentirmi chiedere che si farà
stasera

voglia non ho di uscire -ci assediano
gli anni- sediamo sui gradini
del tempo sotto una luna menomante

In una sospensione lucente

Riflessioni (09/09/2018)

dormire abbracciati -io che non
riprendo sonno-
il tubare di colombi
sul terrazzo-

a inondarci la bianca luce
delle stelle che andranno a svanire

una mosca è il verso che mi ronza
in una sospensione lucente

sento che creando noi si viva
d' infinito

tu dici
il sopra è il sotto citando I King
ma cosa vuoi ne sappia
di capovolti cieli e dell'essere
"rivoltato" a un colpo di vento

erudiscimi allora e dimmi
cos' è la verità tu che non
la ritieni un optional

io so soltanto di terra
e non ho baricentro

lascia perdere l'anima e dimmi
se qualcuno mi ha chiesto di nascere

In sogno (2)

Fantasia (13/09/2018)

vedevo di Dalì il Cristo pie (a) gato
gli orologi molli danzare
mutando forma
i lunghi colli
di Modigliani curvarsi
e gli uccelli di Mantegna invadere
il mio studio
lasciando deiezioni

ancora intinto nel giallo
il pennello di kandinskji

dirò di quella volta
che l'ondata mi strappò
come una gigantesca mano
dallo scoglio

pensavo fosse finita
mentr' ero sballottato
come una cosa

poi mi guardai
la geografia di graffi

e mi toccai
inebetito

Come nuvole pigre i pensieri

Amore (18/09/2018)

di quei momenti che
come nuvole pigre i pensieri
veleggiavano verso isole di spleen
nell'essenza del sogno

e lei tenerezza
in sorrisi di rose
ad aprirti il cuore nel passare
come un arco nel cielo

torna sulla terra
pensa alla
realità degli ultimi ai
margini

i voli non fanno
per noi
lasciamoli ai sognatori

la tua penna sia invece un fuoco
a trapassare l'essere -voce
di chi non ne ha

e la scrittura

-angelo di giustizia- si elevi
in luce

il cuore a specchiarsi nel grido
di luce mentre stormi
d' uccelli
disegnano asimmetrici voli

e
si mutano in forme d' animali
le nuvole

l' urgenza di ricreare orizzonti
di palpiti
su tela o bianco foglio

l' arte
è un viatico per restare
immortali

è nella natura delle cose
-dici quasi rubandomi
luce dagli occhi-

che la foglia maceri rinasca
sul ramo e allo stesso modo
l'assente

ha il suo "posto" etereo e
d' un sangue e una voce vive
come invisibile radice

Hikikomori (2)

Sociale (28/09/2018)

stiamo pulendo le strade dai sogni - tutto
così asettico e

ora non sappiamo dire
i ragazzi dove appenderanno i loro
aneliti

senza saper vedere
il giallo d' una foglia
raccogliere il grido d' un gabbiano

il virtuale li reclude
-hikikomori- nelle loro stanze
sempre più in tenera età

e il cuore annaspa

senz'aria

noi due mi dici
siamo della stessa pasta
-quanto a me non so dire i difetti
la trave nel mio occhio

le anatre abboccano
le nostre briciole
tra dorati riflessi e giochi d'acqua

tu
ti mantieni bella e gli anni non sciupano
questa luminosità del viso

mi chiedo quanti inverni
ancora nelle ossa
che gemono nelle giunture

amore vagabondo dicevi
di smemorate carezze
nei primi versi giovanili

perché poi vagabondo
oggi non te lo spieghi

tempo
uggioso diresti uguale
mestizia
a ottenebrare il cuore

ripensi con nostalgia
alle corse tra sciabolate di sole
nella verde età fuggitiva

autunno è la stagione dei morti

Ulisside (4)

Fantasia (04/10/2018)

occhi di terra e di cielo
e oceani
occhi ove vive
noetica luce
a sognare procelle e bompressi

e
un' itaca lontana

esce dalla coda dell'occhio
il tuo vascello
a circumnavigare terre di mistero

ed è casa di mare
aperto
l'anima del viaggio

I passi in cadenza

Amore (06/10/2018)

sei la mia spina

Rosa

pelle di pesca

ti elevi e danzi

sopra le nuvole

a corteggiarti le stelle

invidiano

gli angeli i tuoi passi

in cadenza

tra archi di luce

Lista d'attesa

Fantasia (07/10/2018)

e siamo in lista d'attesa
dici con un mezzo sorriso
-dall'angolo del labbro la stessa
sigaretta mai accesa

anche vivere è un vizio che
-aggiungi scherzoso- ci dovremo
togliere un giorno

ed è umano chiedere se
possibile una dilazione al
Pantocrator

spiralante il pensiero - navigano
gli occhi in un mare
d'aria

Felice Serino



FELICE SERINO è nato a Pozzuoli nel 1941. Autodidatta. Vive a Torino.

Copiosa la sua produzione letteraria (raccolte di poesia: da *Il dio-boomerang* del 1978 a *Vita trasversale* del 2019); ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti e di lui si sono interessati autorevoli critici. E' stato tradotto in otto lingue. Intensa la sua attività redazionale.

Indice

Le sfiorite rive del cuore	2
Impossibili approdi	3
Un vento di ossimori	4
Noi due	5
Ricorda (2)	6
A guidarti la mano	7
Visione	8
Memoria di volo	9
Profumi ninnoli	10
Dalle stanze della mente	11
Controsenso	12
Cosa dice il cuore	13
Dove l'angelo (3)	14
Il riflesso	15
Mimesi (2)	16
Il guardano del faro	17
Risillabare palpiti	18
Sopra il senso delle cose	19
Cruna di luce	20
L'ordine delle cose	21
Assonanze (2)	22
Reperti	23
Aneliti d'infinito (2)	24
La domanda del sangue	25
L'amore è un volo	26
Alba	27
Sperdutamente altrove	28
Calvario	29
Sillabe (2)	30
Le scale di Montale	31
In una sospensione lucente	32

Cosa vuoi ne sappia	33
In sogno (2)	34
Geografia di graffi	35
Come nuvole pigre i pensieri	36
La scrittura	37
Orizzonti di palpiti	38
L'assente	39
Hikikomori (2)	40
Lungopò	41
Autunno	42
Ulisside (4).	43
I passi in cadenza	44
Lista d'attesa	45
<i>Felice Serino</i>	46